



Fascicolo 17.8.7/2020/ZPA/14016

AL SINDACO DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: comune.ap@pec.it

COMUNE DI ASCOLI PICENO SETTORE 7

P.E.C.: suap.ap@pec.it

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

P.E.C.: ata.ascolipiceno@emarche.it

REGIONE MARCHE

SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

P.E.C.: regione.marche.valutazamb@emarche.it

SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD

P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO

P.E.C.: arpam@emarche.it

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it

COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO

P.E.C.: comuneappignanodeltronto@pec.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

e pc COMUNE DI CASTEL DI LAMA

P.E.C.: servizi.demografici@pec.comune.casteldilama.ap.it

e pc ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

P.E.C.: ascoliservizi@pec.it

Oggetto: Provvedimento autorizzativo unico (PAU). ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7).

Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "per variazione profili senza aumento di volume".

Procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 17/11/2023 e del 28/11/2023.

Atteso che con Prot. N.21146 del 26/09/2023 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 17/11/2023 e il 28/11/2023, inerente il procedimento in oggetto.

Si trasmette il verbale della conferenza di servizi del 17/11/2023 e 28/11/2023.

Si informa che:

- gli atti del procedimento e gli elaborati trasmessi dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL sono consultabili sul sito web della Provincia:
https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_163_672_1.html;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (tel. 0736 277.757 - email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Fascicolo 17.8.7/2020/ZPA/14016

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. Comune di Ascoli Piceno. AMPLIAMENTO DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7). Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 17/11/2023 e del 28/11/2023.

Atteso che con:

- Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022, dello scrivente Settore, è stato adottato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto (Decreto Regionale N.81/VAA-2008) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio della VASCA N.7 della "DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL;
- Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla predetta Determinazione N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, a seguito della variazione della superficie dell'area di intervento, ferma restando la volumetria complessiva autorizzata;
- Determinazione Dirigenziale N.514 (Reg. Gen.) del 03/05/2023 è stato dato atto dell'esito favorevole dell'ispezione ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. dei lavori di realizzazione del primo stralcio della VASCA 7, della "DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE";
- ORDINANZA N.1 del 11/05/2023 del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stato ordinato alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL (notificata con Prot. N.11106 del 17/05/2023) di abbancare presso la stessa VASCA 7 i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Ascoli Piceno, individuati con codice EER 191212 e 190503, derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), situato anch'esso in località Relluce, per complessive 18.000 tonnellate;
- Determina N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito della variazione del tracciato della recinzione e della sostituzione del *Piano di gestione operativa* e della *Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio*;
- ORDINANZA N.2 del 17/11/2023 del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stata rinnovata fino 17/05/2024 la precedente Ordinanza N.1 del 11/05/2023.

Premesso che:

- ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.1158 del 16/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.22389 del 16/10/2023) ha presentato istanza di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della predetta AIA, con contestuale richiesta di "*Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*";
- con Prot. N.22459 del 17/10/2023 dello scrivente Settore è stato comunicato ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
 - l'avvio del procedimento per la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione "DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" (Decreto Regionale N.81/VAA-08), modificata da ultimo con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022;
 - la pubblicazione (dal 17/10/2023 al 16/11/2023) degli elaborati relativi alla stessa istanza sul sito web della Provincia: https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_163_672_1.html;
 - l'avvio del procedimento per la "*Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*" della modifica proposta per "*variazione profili senza aumento di volume*" dell'installazione in oggetto;
- con lo stesso Prot. N.22459 del 17/10/2023 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 17/11/2023 attraverso la piattaforma Google Meet collegandosi all'indirizzo: <https://meet.google.com/tim-eddh-akj>;
- la conferenza di servizi del 17/11/2023 (indetta ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.) è stata sospesa e aggiornata al 28/11/2023, alle ore 15:00;

- con Prot. N.25386 del 21/11/2023 sono state comunicate le modalità di partecipazione alla stessa seduta del 28/11/2023 attraverso la piattaforma Google Meet collegandosi all'indirizzo: <https://meet.google.com/ygu-ehzb-acq>.

Alla conferenza di servizi del 17/11/2023, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale
Daniela De Micheli	Provincia Settore Tutela Ambientale
Maria Sara Massoni	Comune di Ascoli Piceno
Mauro Bochicchio	Comune di Castel di Lama (dalle 10:55)
Fabiola Ciotti	Comune di Castel di Lama
Sara Moreschini	Comune di Appignano del Tronto (dalle 11:25)
Antonella D'Angelo	Comune di Appignano del Tronto
Andrea Zambrini	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Luca Antonini	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Matteo Antonelli	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Sergio Ciampolillo	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Andrea Sciarra	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.22459 del 17/10/2023:
 REGIONE MARCHE - SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
 REGIONE MARCHE - SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
 ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO
 ARPAM SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
 AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

E' pervenuto il seguente parere:

- Prot. N.38863 del 17/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25115 del 17/11/2023) dell'ARPAM.

Si richiamano i seguenti articoli della Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- l'art.5, comma 1, lett.l) definisce "modifica": *"la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente"*;
- l'art.5, comma 1, lett.l-bis) definisce "modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto": *"la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa"*;
- l'art.29-nonies, comma 1: *"Il gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate"*;
- l'art.29-nonies, comma 2: *"Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'Autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile"*.

Si evidenzia che pur trattandosi di una richiesta di "modifica non sostanziale" è stata comunque effettuata:

- la comunicazione di avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., al fine di verificare con ARPAM e AST eventuali effetti significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Si dà atto che la ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL ha presentato gli elaborati aggiornati ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

M.00	Ott.2023	Elenco elaborati
M.01	Ott.2023	Comunicazione di modifica non sostanziale AIA
M.02	Ott.2023	Modulo E – Lista di controllo verifica preliminare art.6, commi 9 e 9bis, D.Lgs 152/2006
M.04	Ott.2023	Relazione esplicativa della modifica
M.05	Ott.2023	Layer georeferenziato
SP.09quinquies	Ott.2023	Planimetria regimazione acque meteoriche e particolari costruttivi - stato di progetto
SP.10quater	Ott.2023	Planimetria copertura finale e particolari costruttivi - stato di progetto
SP.12ter	Ott.2023	Sezioni longitudinali - stato di progetto
SP.13ter	Ott.2023	Sezioni trasversali - stato di progetto
SP.17ter	Ott.2023	Fasi gestionali di abbancamento rifiuti

Si richiama per completezza di esposizione che:

- il progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 e Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 è relativo all'ampliamento della DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (art.4, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.) sita in LOCALITÀ RELLUCE nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) con la realizzazione della nuova "VASCA 7";
- la stessa discarica è inserita nell'ambito di un POLO DI ECOGESTIONE di rifiuti non pericolosi costituito da:
 - Discarica per rifiuti non pericolosi (art.4, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.)
 - Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)
 - Impianto di compostaggio aerobico (CDQ)
 - Impianto di recupero energetico del biogas

- le vasche che costituiscono la discarica sono catastalmente identificate:

VASCA 1	Foglio 50	Particelle 52, 53 (porz.), 90 (porz.), 153	22.000 mq
VASCA 2	Foglio 50	Particelle 53 (porz.), 90 (porz.), 93 (porz.), 150 (porz.)	20.000 mq
VASCA 3	Foglio 50	Particelle 93 (porz.), 150 (porz.)	13.500 mq
VASCA 4	Foglio 50	Particelle 86, 88, 93 (porz.), 150 (porz.)	41.000mq
VASCA 5	Foglio 50	Particelle 15, 52, 67, 82, 89	27.500 mq
VASCA 7	Foglio 50	Particelle 112 (porz.) e 86 (porz.)	27.000 mq

- al paragrafo 3.5 del Quadro prescrittivo di Prot. N.24281 del 17/11/2022 della Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 è stabilito:
"Le capacità abbancamento dei rifiuti nella VASCA 7 sono quelle previste da progetto e riepilogate al paragrafo 1.1 del presente atto:
 - Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc*
 - Capacità giornaliera: 250 t*
 - Capacità annua: 75.000 t";*
- peso specifico del rifiuto pari a 0,9 t/mc, pertanto la capacità complessiva è stimabile in circa 261.000 t;
- la realizzazione della discarica è prevista in tre stralci (lotti) per complessivi 290.000 mc e 261.000 t:

	Volume di abbancamento	Quantità di rifiuti abbancabili
I LOTTO	30.000 mc	27.000 t
II LOTTO	60.000 mc	54.000 t
III LOTTO	200.000 mc	180.000 t
Totale	290.000 mc	261.000 t

Si procede all'esame dell'istanza di modifica non sostanziale trasmessa dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.1158 del 16/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.22389 del 16/10/2023).

1 Variante non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che la modifica proposta (come da elaborato M.04 rev. Ott.2023):

- è relativa alla variazione dei profili di abbancamento dei rifiuti della vasca n. 7 senza variazione di volumetria complessiva. In particolare si prevede di conferire nel I lotto (in corso di abbancamento) un quantitativo pari a 18.000 mc in più rispetto a quanto precedentemente autorizzato e lo stesso sarà fatto per il lotto II con un conferimento di 11.000 mc in più. Mantenendo il volume totale abbancabile sulla vasca 7 invariato ne consegue che sul lotto III si conferirà un quantitativo pari a 29.000 mc in meno rispetto all'approvato.
- Tale intervento si rende necessario per esigenze di gestione e di realizzazione dei lotti. Nello specifico la costruzione dei lotti II e III prevede interferenze con il traliccio della Terna, ne consegue che le fasi realizzative di scavo e paratia sono programmate secondo i lassi temporali indetti da Terna compatibilmente con l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica.
- La modifica in oggetto non comporta variazioni ai seguenti:
 - quantità globale di rifiuti in ingresso al polo impiantistico;
 - quantità di percolato prodotto;
 - quantità di biogas prodotto;
 - modalità realizzative dei lotti;
 - quantità giornaliera dei rifiuti in ingresso al polo;

- presidi ambientali (pozzi di estrazione di biogas e percolato);
- forma, dimensione e quote del fondo e delle sponde dell'invaso;
- viabilità di servizio.

- Il corpo discarica ove si abbancheranno i rifiuti rimane lo stesso, l'impronta planimetrica della vasca non viene modificata.

Preso atto che la variante proposta con Prot. N.1158 del 16/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.22389 del 16/10/2023) prevede, mantenendo invariata la volumetria totale abbancabile di 290.000 mc autorizzata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 le seguenti modifiche:

- 1) Aumento della volumetria del I LOTTO di **18.000 mc**;
- 2) Aumento della volumetria del II LOTTO di **11.000 mc**;
- 3) Conseguente riduzione della volumetria del III LOTTO di **29.000 mc**

A seguito della modifica non sostanziale proposta la realizzazione della discarica è prevista in tre stralci (lotti) **per complessivi 290.000 mc e 261.000 tonnellate**, con le volumetrie dei tre lotti così distribuite:

	Volume di abbancamento	Quantità di rifiuti abbancabili
I LOTTO	48.000 mc	43.200 t
II LOTTO	71.000 mc	63.900 t
III LOTTO	171.000 mc	153.900 t
Totale	290.000 mc	261.000 t

Il volume complessivo di abbancamento (**290.000 mc**) rimane invariato, come rimane invariata la stima complessiva di 42 mesi.

Da evidenziare che ad oggi è stato realizzato e collaudato il solo I LOTTO.

Il secondo LOTTO è in fase di realizzazione.

Alle ore 10.15 si collega la dott.ssa Maria Sara Massoni (Comune di Ascoli Piceno)

Alle ore 10.20 si collega l'ing. Fabiola Ciotti (Comune di Castel di Lama)

Giantomassi, premesso e richiamato quanto sopra, riferisce che con **Prot. N.38863 del 17/11/2023** (rif. Prot. Prov. N.25115 del 17/11/2023) è stato acquisito il parere dell'ARPAM.

Precisa che al termine della conferenza di servizi, il predetto parere sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Provincia.

Informa che non risulta pervenuto il parere della AST, né il parere degli altri enti coinvolti nel procedimento convocati con l'avviso di Prot. N.22459 del 17/10/2023.

Procede con la lettura del parere ARPAM di cui si riportano i commenti e le conclusioni:

“Le variazioni dei volumi dei rispettivi lotti sono connesse agli aspetti legati alla stabilità della vasca n.7 nel lotto I, con un incremento dei volumi (e del peso) pari a circa il 50%, e nel lotto II; Ai sensi della norma di settore, in particolare al punto 2.7 “Stabilità” dell'allegato 1 al D.Lgs. 36/2003, “Deve essere verificata in fase di progetto, in corso d'opera e per tutte le diverse fasi di vita della discarica, la stabilità del fronte dei rifiuti abbancati, delle sponde dell'invaso laddove esistenti e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica nonché la stabilità delle coperture. Tali verifiche devono essere effettuate ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni vigenti, in fase di progetto, in fase di abbancamento laddove gli abbancamenti si discostino del 20% dal piano di abbancamento di progetto”; Tali verifiche legate alle norme tecniche vigenti per le costruzioni esulano dalle valutazioni del presente contributo istruttorio.

Le condizioni ambientali oggetto del vigente PAUR risultano invariate e si intendono fatte salve tutte e prescrizioni e le opere di mitigazione contenute nelle Determinazioni Dirigenziali rilasciate dalla Provincia di Ascoli Piceno come sopra richiamate.

In relazione a quanto disposto all'art. 29-nonies in combinato disposto con l'art. 5 comma 1 lett. I ed I-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ne dà notizia al gestore al fine di produrre una nuova domanda di autorizzazione.

Valutazioni tecnico ambientali: *“In relazione alle valutazioni richieste nell'ambito del procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relative al progetto presentato dalla Società ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.r.l. Discarica comprensoriale di Ascoli Piceno in Località Relluce (Vasca n.7) relativo alla “Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per variazione profili senza aumento di volume”, sulla base di quanto sopra esplicitato, si rileva che gli adeguamenti tecnici proposti risultano nel complesso conservativi del rendimento e delle prestazioni ambientali della discarica, e questi non fanno rilevare potenziali impatti ambientali significativi e negativi in aggravio allo stato attuale dell'impianto fatte salve eventuali valutazioni (non oggetto della presente valutazione) inerenti alla stabilità del corpo discarica nei lotti interessati da un incremento di volume.”*

Si precisa preliminarmente che il procedimento in argomento (per il quale è stato chiesto il parere dell'ARPAM) è inerente:

- 1) Verifica della variante proposta ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (“*modifica non sostanziale*”);
- 2) Valutazione, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9-bis, dello stesso D.Lgs 152/2006, della stessa variante.

Si rappresenta che lo scrivente ritiene comunque necessario procedere all'aggiornamento dell'AIA anche nel caso sia confermata la non sostanzialità della variante proposta.

In merito alle osservazioni del parere sopra richiamato si precisa che l'ARPAM ai sensi della LR 60/97 fornisce alla Regione e agli enti locali supporto tecnico - scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, fornendo i relativi pareri.

ARPAM non specifica sulla base di quale norma non si deve esprimere sull'applicazione del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. Tuttavia si prendono in debita considerazione i suggerimenti di ARPAM contenuti nel parere menzionato.

Ciampolillo conferma che la volumetria totale abbancabile già autorizzata di 290.000 mc non subisce variazioni. La modifica in esame prevede unicamente una diversa dislocazione dei volumi di abbancamento autorizzati nei tre lotti con un bilancio complessivo dei volumi in pareggio.

Precisa che per quanto riguarda la stabilità, non saranno superate le pendenze del 30%, per cui il fronte dei rifiuti e la copertura non avranno problemi di stabilità correlata alle sezioni dove si aumenta l'altezza di abbancamento, anche perché la zona è molto ristretta.

Antonelli interviene precisando che l'analisi di stabilità è complessiva, le forze in gioco sono uniche perché la discarica è unica, la tenuta è complessiva, non è ammissibile una analisi puntuale.

Giantomassi precisa che la variante in esame non prevede un aumento del volume totale di abbancamento autorizzato di 290.000 mc. Non è possibile un confronto su questo argomento con ARPAM.

Ad ogni modo il parere ARPAM si conclude favorevolmente all'esclusione dalla VIA, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs 152/2006, della variante proposta.

Maria Sara Massoni rappresenta che il Comune di Ascoli Piceno non ha osservazioni da formulare e/o chiarimenti da chiedere in merito.

D'Angelo chiede se ci sarà comunque l'espressione di un parere tecnico sulla stabilità del corpo rifiuti, visto che l'ARPAM, considerando tale aspetto non di sua competenza, non si è espressa.

Giantomassi conferma che si considera acquisito il parere favorevole dell'ARPAM sulla variante proposta.

D'Angelo: la discarica complessivamente è abbastanza piccola, ma anche se i pesi in totale sono gli stessi e l'area è la stessa, non vuol dire che puntualmente la situazione sia la stessa, quindi per una questione di sicurezza sarebbe opportuno approfondire tale problematica. Chiede se i volumi spostati (29.000 mc) restano comunque disponibili sul III lotto.

Giantomassi: precisa che la variante in esame prevede espressamente una diminuzione del volume del Lotto III.

Il rappresentante del Comune di Castel di Lama non ha nulla da rilevare.

Da quanto sopra si desume che trattasi di una modifica non sostanziale dell'AIA, pertanto si applica l'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Si ravvisa pertanto la necessità di aggiornare di conseguenza l'AIA in premessa.

2 Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è di competenza della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019, in quanto il predetto progetto è compreso nell'allegato A2 (lett. e) della stessa LR 11/2019.

L'art.6, comma 7, lett d) stabilisce che *“La Via è effettuata per (...) d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti (...)”*.

Dato atto che, con riferimento alle soglie stabilite per l'installazione in oggetto in termini di capacità complessiva, rimangono invariate le volumetrie e le capacità autorizzate con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022:

- Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc;
- Capacità annua: 75.000 t.

Si richiama per completezza di esposizione che l'art.6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. prevede:

- al comma 9: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla Parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a Via, a Via, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*.

- al comma 9-bis: “Nell’ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”

Si esamina l’elaborato M.02 (Ott.2023) “Modulo E Lista di controllo Valutazione preliminare art.6, comma 9, del D.Lgs 152/2006” e si riassumono i contenuti della stessa lista di controllo.

2.1 Finalità e motivazioni del progetto di modifica per cui si chiede la Valutazione Preliminare

La modifica si rende necessaria per esigenze di gestione e di realizzazione dei lotti. Nello specifico la costruzione dei lotti II e III prevede interferenze con il traliccio della Terna, ne consegue che le fasi realizzative di scavo e paratia sono programmate secondo i lassi temporali indetti da Terna compatibilmente con l’interruzione dell’erogazione dell’energia elettrica. In tal modo è garantita la continuità del servizio di smaltimento.

2.2 Localizzazione del progetto

L’area di localizzazione della modifica in oggetto è all’interno del polo di ecogestione di Relluce, in corrispondenza della vasca n. 7 per rifiuti non pericolosi autorizzata con Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) adottato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 rilasciato per la realizzazione e gestione della vasca n. 7 (in ampliamento all’esistente) e modificato con la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022.

Non vengono interessate ulteriori aree rispetto all’impronta planimetrica della vasca che ricade, secondo la zonizzazione vigente da PRG, in zona ZIG “ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.)”.

2.3 Caratteristiche del progetto di modifica

Si prevede di conferire nel I lotto (in corso di abbancamento) un quantitativo pari a 18.000 mc in più rispetto a quanto precedentemente autorizzato e lo stesso sarà fatto per il lotto II con un conferimento di 11.000 mc in più. Mantenendo il volume totale abbancabile sulla vasca 7 invariato ne consegue che sul lotto III si conferirà un quantitativo pari a 29.000 mc in meno rispetto all’approvato.

2.4 Interferenze del progetto di modifica con il contesto ambientale e territoriale (Punto 10 della lista di controllo):

- a) Non vi sono variazioni rispetto a quanto autorizzato in termini di topografia, uso del suolo, corpi idrici, etc. La variazione è relativa unicamente ai profili di abbancamento senza modifica della volumetria complessiva, pertanto non ci sono effetti ambientali.
- b) Non vi sarà utilizzo di risorse naturali per l’attuazione della modifica. La variazione è relativa unicamente ai profili di abbancamento senza modifica della volumetria complessiva, pertanto non ci sono effetti ambientali.
- c) Non saranno modificate le tipologie e i quantitativi di rifiuti in ingresso alla discarica. Non vi saranno rilasci significativi nell’ambiente in quanto la volumetria finale e quindi i quantitativi in ingresso abbancabili risultano i medesimi rispetto a quanto approvato.
- d) Non vi sarà produzione di rifiuti solidi. La variazione è relativa unicamente ai profili di abbancamento senza modifica della volumetria complessiva, pertanto non ci sono effetti ambientali.
- e) I quantitativi in ingresso al sito di discarica giornalieri e complessivi risultano gli stessi di quanto autorizzato. Le emissioni, già analizzate in sede di PAUR, rimangono invariate. Non vi saranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.
- f) I rumori generati dal progetto sono compatibili con quelle già analizzate e autorizzate in sede di PAUR. L’attività è compatibile con la zonizzazione acustica comunale. Non saranno generate radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche. Non vi saranno rilasci significativi nell’ambiente in quanto la variazione è relativa unicamente ai profili di abbancamento senza modifica della volumetria complessiva, pertanto non ci sono effetti ambientali.
- g) Le modalità operative di gestione e di abbancamento ridurranno al minimo la probabilità di contaminazione del terreno e delle acque. Inoltre nulla viene modificato, se non i profili finali di abbancamento, rispetto a quanto autorizzato. Non vi sono variazioni rispetto a quanto autorizzato nella gestione della discarica e con le modalità operative di abbancamento.
- h) Non sono prevedibili rischi di incidenti per la salute umana in quanto la conduzione delle operazioni di abbancamento avverrà con le medesime modalità e tempistiche di quanto autorizzato. Non vi sono variazioni rispetto a quanto autorizzato nella gestione della discarica e con le modalità operative di abbancamento.
- i) Non vi sono zone protette nell’area in progetto o in aree limitrofe. Non vi sono zone protette nell’area in progetto o in aree limitrofe ed inoltre non vi saranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.
- j) Non vi sono zone sensibili dal punto di vista ecologico nell’area in progetto o in aree limitrofe. Non vi sono zone protette nell’area in progetto o in aree limitrofe ed inoltre non vi saranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.
- k) Nelle vicinanze del progetto è presente il Torrente Chifenti. Non è presente invece un corpo idrico sotterraneo in quanto la circolazione idrica è per lo più superficiale e alimentata dalle piogge. Non vi saranno rilasci significativi nell’ambiente in quanto la variazione è relativa unicamente ai profili di abbancamento senza modifica della volumetria complessiva, pertanto non ci sono effetti ambientali.

- l) *Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico né nella zona di interesse, né nelle zone limitrofe. Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico né nella zona di interesse, né nelle zone limitrofe ed inoltre non vi saranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.*
- m) *L'area di localizzazione della vasca 7 e della sua modifica proposta ricade all'interno del polo di ecogestione di Relluce ormai in funzione da diverso tempo e quindi già interessato dalla lavorazione dei rifiuti; inoltre l'area non è localizzata in aree ad elevata fruizione pubblica o intervisibilità. L'area non è localizzata in zone ad elevata fruizione pubblica o intervisibilità ed inoltre non vi saranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.*
- n) *L'area della modifica è ubicata al di sopra della vasca 7 (già realizzata in parte) e non interessa ulteriori superfici, pertanto la variazione non indurrà perdita di suolo non antropizzato. L'area della modifica non interessa ulteriori superfici, pertanto la variazione non indurrà perdita di suolo non antropizzato.*
- o) *L'area della modifica è ubicata al di sopra della vasca 7 (già realizzata in parte) e non interessa ulteriori superfici, pertanto la variazione non indurrà perdita di suolo non antropizzato. Non esistono piani o programmi che possano interferire con il PUAR di autorizzazione del progetto. Non essendoci ulteriori piani o programmi insistenti sull'area interessata non sono previsti rilasci nell'ambiente significativi.*
- p) *Nell'area di progetto o in aree limitrofe non vi sono zone densamente abitate o antropizzate. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non vi sono zone densamente abitate o antropizzate e non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato per tale aspetto.*
- q) *Nell'area di progetto o in aree limitrofe non vi sono zone ricettori sensibili. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non vi sono zone ricettori sensibili e non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato per tale aspetto.*
- r) *Nell'area di progetto o in aree limitrofe non vi sono risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non vi sono risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità e non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato per tale aspetto.*
- s) *Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone già assoggettate a inquinamento o danno ambientale. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone già assoggettate a inquinamento o danno ambientale e non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato per tale aspetto.*
- t) *Il progetto è ubicato in zona sismica n. 2 (come tutto il Comune di Ascoli Piceno). Non vi è la presenza di zone in frana, subsidenza, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse. Il progetto è stato redatto secondo la normativa antisismica vigente.*
- u) *Non vi sono interferenze con altri progetti approvati. Non vi sono interferenze con altri progetti approvati e non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato per tale aspetto.*
- v) *Non vi sono interferenze tali da creare effetti di natura transfrontaliera. Non vi sono interferenze tali da creare effetti di natura transfrontaliera e non vi sono modifiche rispetto a quanto autorizzato per tale aspetto*

ARPAM con il predetto parere non ha ritenuto di sottoporre a VIA la modifica non sostanziale proposta. Si rappresenta pertanto che dall'istruttoria tecnica della Provincia e dal parere ARPAM di Prot. N.38863 del 17/11/2023 non sono emersi impatti ambientali significativi riconducibili alla modifica non sostanziale proposta.

Alle ore 10.55 si collega il Sindaco Mauro Bochicchio (Comune di Castel di Lama).

Alle ore 11.00 si sospendono i lavori della conferenza di servizi al fine di verificare se siano pervenuti ulteriori pareri da parte degli altri enti convocati alla presente conferenza di servizi.

La conferenza di servizi riprende i lavori alle ore 11.20.

Giantomassi riferisce che non sono pervenuti altri pareri oltre quello dell'ARPAM.

Il Sindaco Sara Moreschini (Comune di Appignano del Tronto) si collega alle ore 11.25.

Preso atto dei commenti dell'ARPAM, considerato che il procedimento in premessa si deve concludere entro il 15/12/2023 ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la conferenza di servizi viene sospesa ed aggiornata al 28/11/2023 alle ore 15.00.

Si chiede alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL di trasmettere alla Provincia entro il 21/11/2023 l'elaborato aggiornato sulla verifica di stabilità dei rifiuti (elaborato ET_02A) in considerazione dei commenti dell'ARPAM di Prot. N.38863 del 17/11/2023.

Alla conferenza di servizi del 28/11/2023, iniziata alle ore 15:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale
Daniela De Micheli	Provincia Settore Tutela Ambientale
Claudio Carducci	ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

Vincenzo Vannarelli	Comando Provinciale VV.FF. di Ascoli Piceno
Fabiola Ciotti	Comune di Castel di Lama
Sara Moreschini	Comune di Appignano del Tronto
Antonella D'Angelo	Comune di Appignano del Tronto
Andrea Zambrini	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Luca Antonini	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Francesco De Angelis	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Sergio Ciampolillo	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Ilaria Conti	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
Alberto Conti	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.22459 del 17/10/2023 e Prot. N.25386 del 21/11/2023:
 REGIONE MARCHE - SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
 REGIONE MARCHE - SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
 ARPAM SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
 AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Si richiama che in seguito ai commenti del parere favorevole dell'ARPAM di Prot. N.38863 del 17/11/2023, ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.1317 del 21/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25357 del 21/11/2023) ha trasmesso l'elaborato richiesto nella seduta del 17/11/2023:

- ET.02a bis (rev. Nov.2023) "Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità"

Si informa che è pervenuto il parere ARPAM di Prot. N.40081 del 27/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.26015 del 28/11/2023) così formulato: "Preso atto dell'elaborato tecnico trasmesso da ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL del 21/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25357 del 21/11/2023) "ET.02a_bis_verifiche stabilità", si confermano le favorevoli valutazioni di carattere ambientale espresse con prot. 0038863 del 17/11/2023."

Si richiama per completezza di esposizione che il procedimento in argomento è inerente due aspetti (per i quali è stato chiesto il parere dell'ARPAM):

- 1) Verifica della variante proposta e applicazione dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le modifiche non sostanziali;
- 2) Valutazione, ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9-bis, dello stesso D.Lgs 152/2006.

Come prassi è stato chiesto il parere dell'ARPAM ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge Regionale 2 settembre 1997, n.60 ("Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)") e dell'art.3, comma 5, della Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 ("Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati").

Nel parere di Prot. N.38863 del 17/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25115 del 17/11/2023), acquisito dalla conferenza di servizi del 17/11/2023, pur favorevole all'esclusione dalla valutazione di impatto ambientale (VIA), ARPAM ha inserito nei commenti un passaggio del paragrafo 2.7 "Stabilità" dell'allegato 1 "Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica" del D.Lgs 36/2003 e s.m.i., richiamando la "norme tecniche vigenti per le costruzioni". Tuttavia afferma poi che "Tali verifiche legate alle norme tecniche vigenti per le costruzioni esulano dalle valutazioni del presente contributo istruttorio".

In considerazione del predetto inciso di ARPAM è stato acquisito l'elaborato ET.02a bis (rev. Nov.2023) "Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità", citato nel parere ARPAM di Prot. N.40081 del 27/11/2023.

Giova ricordare che lo stesso paragrafo 2.7 allegato 1 al D.Lgs 36/2003 e s.m.i. dettaglia:

"Nella fase di caratterizzazione geologica del sito è necessario accertare, a mezzo di specifiche indagini e prove geotecniche, che il substrato geologico, in considerazione della morfologia della discarica e dei carichi previsti nonché delle condizioni operative, non vada soggetto a cedimenti tali da danneggiare i sistemi di protezione ambientale della discarica.

Deve essere, altresì, verificata in fase di progetto, in corso d'opera e per tutte le diverse fasi di vita della discarica, la stabilità del fronte dei rifiuti abbancati, delle sponde dell'invaso laddove esistenti e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione discarica nonché la stabilità delle coperture.

Tali verifiche devono essere effettuate ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni vigenti, in fase di progetto, in fase di abbancamento laddove gli abbancamenti si discostino del 20% dal piano di abbancamento di progetto di cui al precedente punto 1.8 e in fase di chiusura.

Tali verifiche possono essere ripetute in conseguenza di eventi naturali quali terremoti, alluvioni, eventi meteo eccezionali che possono influire sulla stabilità globale della discarica.

Le verifiche di stabilità che interessano il corpo dei rifiuti, il fronte dei rifiuti abbancati e l'insieme terreno di fondazione-discarica, devono essere eseguite considerando quanto stabilito nelle Norme Tecniche per le

Costruzioni vigenti con riferimento alle opere di materiali sciolti e fronti di scavo, sia in condizioni statiche che in presenza di azioni sismiche.”

Si torna a precisare che non è previsto un aumento della volumetria abbancata già autorizzata.

Da ultimo si evidenzia che con Ordinanza N.2 del 17/11/2023 del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stata rinnovata fino al 17/05/2024 la precedente Ordinanza N.1 del 11/05/2023, facendo obbligo alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L., di continuare ad abbancare presso la VASCA 7 (lotti I e II) della DISCARICA COMPRESORIALE DI ASCOLI PICENO sita in LOCALITÀ RELLUCE nel Comune di ASCOLI PICENO:

a) i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Ascoli Piceno, individuati con codice EER 191212 e 190503, derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), situato anch'esso in località Relluce, per complessive 18.000 tonnellate;

b) i rifiuti individuati con codice EER 200301 (*rifiuti cimiteriali*), per complessive 300 tonnellate;

nelle more di approvazione del Piano d'Ambito (dell'art.10 della LR 24/2009) e in deroga:

- al limite di abbancamento di 250 ton/giorno indicato al paragrafo 3.5 del Quadro prescrittivo di Prot. N.24281 del 17/11/2022 della Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022;
- al volume di abbancamento del I lotto, previsto dall'attuale AIA (30.000 mc), per un massimo di ulteriori 18.000 mc, nelle more di conclusione del procedimento di aggiornamento avviato dal Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale con Prot. N.22459 del 17/10/2023 ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La stessa Ordinanza è stata rilasciata sulla base del parere ARPAM, previsto dallo stesso art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di Prot. N.38470 del 15/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24881 del 15/11/2023): *“Facendo seguito alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. 24455 del 09/11/2023, acquisita al prot. 37998 di pari data, inerente all'ordinanza ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso la Discarica comprensoriale di Ascoli Piceno in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, nella quale è richiesto a questa Agenzia di esprimere parere con specifico riferimento alle conseguenze ambientali, si rappresenta quanto di seguito.*

Ai sensi del comma 3 dell'art.191 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza è adottata su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali. Nel caso specifico l'ordinanza contingibile ed urgente prevede il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti in deroga alle prescrizioni contenute al punto 1.1 del Quadro prescrittivo dell'AIA, rilasciata alla ditta Ascoli Servizi Comunali con Determinazione Dirigenziale n°545/GEN del 28/04/2022 e Determinazione Dirigenziale n°1428 del 17/11/2022, per la parte relativa ai quantitativi massimi conferibili giornalmente presso il polo in parola (Deroga al limite di 250 tonn/giorno). Nelle more della conclusione del procedimento (Avviato dalla Provincia di Ascoli Piceno con prot. 22459 del 17/10/2023) di “Variazione dei profili di abbancamento dei rifiuti della vasca n. 7 (mantenendo invariata la volumetria totale abbancabile di 290.000 m³ autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 545 del 28/04/2022)” i quantitativi sono comunque inferiori ai volumi autorizzati al Polo di Relluce – Vasca 7 – I Stralcio con la Determinazione in parola (volume utile previsto per il primo stralcio pari a 27.000 m³ + 18.000 m³), come disposto nel “Quadro prescrittivo” facente parte integrante e sostanziale dell'AIA (attualmente sottoposto a modifica non sostanziale). Il ricorso temporaneo a specifica forma di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'ATO 5 proposto con l'Ordinanza in oggetto, è limitato al periodo necessario all'approvazione del Piano d'Ambito (art. 10 della L.R. 24/2009) e garantisce un adeguato livello di tutela dell'ambiente.”

Pertanto, ARPAM nel giro di pochi giorni si è espressa (favorevolmente) sulla stessa variante.

Va comunque precisato che il volume autorizzato, con i provvedimenti in premessa, del primo stralcio è di 30.000 mc (27.000 t), e non di 27.000 mc come indicato da ARPAM. L'aumento previsto è di 18.000 mc, pertanto il volume finale è di 48.000 mc (43.200 t) per il I Lotto.

Si evidenzia che nell'elaborato ET.02a bis (rev. Nov.2023) *“Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità”* del Dott. Geol. Albero Conti vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- 1) Stabilità complessiva dell'area di discarica (Lotti I, II e III) a seguito della diversa distribuzione del corpo rifiuti;
- 2) Stabilità della nuova scarpata del corpo rifiuti.

Si invita il dott. geol. Alberto Conti a riassumere i contenuti e le valutazioni dell'elaborato ET.02a bis (rev. Nov.2023) *“Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità”*.

Conti: l'elaborato presentato risponde alle osservazioni dell'ARPAM nel commento al parere di Prot. N.38863 del 17/11/2023.

In sostanza è stata effettuata una valutazione sulle verifiche già fatte in precedenti studi nell'area in questione sia per la VDA (progetto che è stato accantonato), sia che per la Vasca 7 dove c'era una concentrazione nella parte meridionale dell'attuale vasca 7. Attraverso una serie di valutazioni espresse nella relazione, quando analizziamo una verifica di stabilità complessiva, andiamo a verificare le fasce, quindi le sezioni in questo caso, che rappresentano le condizioni meno sicure, più gravose sia dal punto di vista dei carichi che dal punto di vista morfologico.

Quindi come ricapitolato nello stralcio planimetrico allegato alla suddetta relazione, nella VDA che era la parte nord dell'attuale vasca, la parte più piccola, furono fatte le verifiche di stabilità nella parte prossima al traliccio, cioè verso sud, ossia sulla parte di versante con le condizioni stratigrafiche, morfologiche e di carichi più gravose, in quanto la parte nord è sostanzialmente un pianoro, e i risultati furono soddisfacenti.

Nel secondo studio, quello effettuato per la Vasca 7, questa discarica venne individuata, per i motivi che già sapete, nella zona molto limitata compresa tra la vecchia VDA e il TMB, concentrando così i carichi degli abbancamenti dei rifiuti in questa piccola area, generando una situazione molto costipata con una morfologia più prossima ad un versante, nella parte alta di un versante che continua verso ovest con un aggravo di rifiuti dello spessore di circa 40 metri.

Furono fatte tutte le verifiche del caso, condotte in condizioni statiche e dinamiche.

Ricordo che la normativa NTC 2018 prevede una verifica in condizioni statiche riducendo i parametri in base alle tabelle della normativa, mentre quando si passa alle condizioni dinamiche si dovrebbero riprendere i parametri medi, perché la riduzione va fatta solo per condizioni statiche, in quel caso, vista la situazione e i timori legittimamente avanzati in quel periodo da più parti, fu fatta una verifica sia in condizioni statiche riducendo i parametri come da NTC, inoltre senza riportarli alle condizioni precedenti inserimmo anche le spinte sismiche, e le verifiche furono soddisfacenti.

In questa situazione anche se spostiamo i mc da un lotto all'altro non va rivalutato tutto. Bisogna capire le nuove condizioni presenti nel lotto I rispetto a quanto valutato in precedenza.

Ritengo inoltre che anche morfologicamente la posizione del lotto I è in una posizione al top del versante, di cresta, quindi non ci sono problemi per questo aspetto, perché il versante lì è quasi nullo, e soprattutto la condizione morfologica e di carichi è nettamente inferiore rispetto a quanto già valutato.

Inoltre ho inserito una verifica con il metodo del pendio illimitato che non tiene conto dei 12 metri di scarpata esistente, che è una condizione più garantista, che ha dato risultati più che soddisfacenti.

Questo è il quadro d'azione con una rivalutazione agli atti delle verifiche già fatte più una verifica del fronte di abbancamento del rifiuto.

Giantomassi: chiede se ci sono chiarimenti e/o domande da parte dei presenti.

Moreschini (Sindaco del Comune di Appignano del Tronto) prende la parola ed esprime delle perplessità su quanto rappresentato dal dott. Conti e non condivide le considerazioni appena fatte, è vero che le verifiche sulla vasca 7 sono state fatte ma è vero pure che il profilo è cambiato.

Si fa riferimento alle verifiche fatte per la VDA che è stata bocciata, e quindi non va presa in considerazione e nel caso bisognava renderle disponibili e rivedere i documenti che non abbiamo agli atti.

Il Comune di Appignano del Tronto pertanto resta con gli stessi dubbi. Le cose poi sono diverse quando si va sul posto, in sito. Sono state riscontrate diverse problematiche che sono state poste all'attenzione del Settore Ambiente della Provincia, dove sono state fatte le ricostruzioni fondiare è intervenuto il Settore Viabilità della Provincia. Abbiamo qualche timore perché le cose non sono fatte in modo super preciso.

Conti: rispetta ma non condivide le opinioni espresse del Comune di Appignano del Tronto, è vero che la VDA non fu approvata, ma le verifiche di stabilità furono fatte e sono agli atti. Nel complesso quando si fanno delle verifiche dell'intero versante con un'opera, si ricerca la situazione meno sicura, più pericolosa.

Le verifiche effettuate per la vasca 7, che stanno agli atti, sono state eseguite nelle condizioni più gravose.

Di tutto il sistema quella era la condizione più gravosa. Nel 2022 tutto il volume concentrato nella vasca 7 è stato spalmato su tutta la superficie, compresa la superficie della ex VDA, quindi il carico unitario è quasi dimezzato. Le verifiche sono state ampiamente verificate.

Il rischio di pericolosità a cui si riferisce il sindaco Moreschini è relativo alle terre stoccate provvisoriamente in prossimità del torrente Chifenti che è un deposito temporaneo che non ha nulla a che vedere con la vasca 7, a seguito della segnalazione la società è intervenuta. Si tratta di cose diverse.

La realizzazione della vasca procede secondo il progetto approvato.

Il discorso della stabilità della discarica in corso di realizzazione è stato ampiamente verificato.

Mi sento di garantire la stabilità della discarica per le condizioni verificate.

Moreschini: la questione del versante è stata segnalata alla Provincia di Ascoli Piceno Settori Ambiente e Viabilità che hanno fatto la loro parte, perché ASC non ha ottemperato.

Giantomassi: evidenzia che tali osservazioni non sono attinenti a questo procedimento.

Moreschini: le osservazioni possono non essere attinenti ma le preoccupazioni ci sono e il Comune di Appignano del Tronto ha più volte rilevato e segnalato al Settore Ambiente della Provincia le problematiche riscontrate presso il sito di discarica. Prende comunque atto delle dichiarazioni del dott. geol. Conti ma resta comunque della sua opinione.

Giantomassi: precisa che tenuto conto dei suggerimenti dell'ARPAM è stato richiesto l'elaborato integrativo relazione ET.02a bis (rev. Nov.2023) "Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità".

Per quanto contenuto nella relazione ET.02a bis (rev. Nov.2023) "Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità", in considerazione degli approfondimenti del Dott. Geol. Conti resi in conferenza di servizi, e soprattutto preso atto del parere favorevole dell'ARPAM di Prot. N.40081 del 27/11/2023, si conferma che la "variazione profili senza aumento di volume" dell'installazione in oggetto trasmessa con Prot. N.1158 del 16/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.22389 del 16/10/2023):

1. è una modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in premessa, pertanto si può procedere con l'aggiornamento della stessa AIA ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
2. ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs 152/2006, e s.m.i. la stessa variante non è assoggettata a valutazione di impatto ambientale (VIA).

Si riferisce che non sono pervenuti pareri da parte degli altri enti convocati e non intervenuti alla conferenza di servizi. Pertanto si riassume:

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi

- ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO:

Prot. N.38863 del 17/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25115 del 17/11/2023) e Prot. N.40081 del 27/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.26015 del 28/11/2023)

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi

- MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- COMUNE DI ASCOLI PICENO SETTORE 7
- REGIONE MARCHE
- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Carducci conferma e richiama quanto già dichiarato in precedenza, ossia di non dover esprimere un parere di approvazione o meno non essendo l'impianto di discarica in oggetto ricompreso nel Piano d'Ambito, tuttavia è l'unica discarica autorizzata per rifiuti non pericolosi di cui dispone il territorio provinciale, ribadisce pertanto che la sua partecipazione alla conferenza di servizi è quella di soggetto portatore di interesse del territorio. Viene seguita comunque con molta attenzione l'evoluzione della procedura amministrativa.

Preso atto dei pareri sopra richiamati la conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 15:50, favorevolmente all'adozione dell'aggiornamento, come da richiesta della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL di Prot. N.1158 del 16/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.22389 del 16/10/2023), dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione "DISCARICA COMPrensoriaLE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" (Decreto Regionale N.81/VAA-08), modificata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 per la realizzazione della "VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI" e aggiornata con successive Determinazioni N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 e N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023.

F.to Dott.ssa Giulia Mariani
F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.